

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2021

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	12/04/2021	18	Il Covid miete altre 2 vittime F. L.	2
QUOTIDIANO DEL SUD	12/04/2021	11	Incendi boschivi a Forino e Lapio: l'ombra dei piromani Redazione	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	12/04/2021	2	Vaccinazioni, un pandemonio = Contagi al 13%, altre 15 vittime Basta, Lopalco deve dimettersi Redazione	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	12/04/2021	4	Dalla Protezione civile Mascherine non idonee arriva lo stop in Puglia Redazione	6
GAZZETTA DI TARANTO	12/04/2021	4	Mascherine non idonee arriva lo stop in Puglia Redazione	7
MATTINO	12/04/2021	7	Il cluster dopo un funerale borgo assediato dal virus 100 positivi su 800 abitanti Pasquale Sorrentino	8
MATTINO AVELLINO	12/04/2021	26	Monte Faliesi, ettari di bosco in fiamme Katuscia Guarino	9
MATTINO BENEVENTO	12/04/2021	23	Vaccini, apre il mega hub = Vaccini, hub da mille dosi al giorno Luella De Ciampis	10
SANNIO QUOTIDIANO	12/04/2021	4	Ridefiniti i piani della campagna vaccinale Redazione	12
SANNIO QUOTIDIANO	12/04/2021	5	Vaccini nelle isole, errore rifiutare priorità Redazione	13
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	11/04/2021	1	Dispositivi di protezione non idonei La Protezione civile dispone lo stop Redazione On Line	14
ilmattino.it	11/04/2021	1	Si sente male dopo una dose di AstraZeneca, all'hub torna la diffidenza verso il vaccino Redazione	15
ilmattino.it	11/04/2021	1	Le fiamme devastano i boschi dell'Irpinia, in azione due Canadair Redazione	16
strettoweb.com	11/04/2021	1	Coronavirus, oggi in Calabria boom di 593 nuovi casi ma sono tutti asintomatici e quasi tutti a Cosenza. Altri 6 morti e 440 guariti, stabile la situazione negli ospedali Redazione	17
bari.repubblica.it	11/04/2021	1	Coronavirus, in Puglia mancano 6 mila medici e infermieri: ecco le cause dell'emergenza - la Repubblica Redazione	18
lecceprima.it	11/04/2021	1	Virus, il contagio resta alto. Pronti tutti gli hub vaccinali del Salento Redazione	20
napolitoday.it	11/04/2021	1	Covid, ancora morti in provincia Redazione	22
pugialive.net	11/04/2021	1	Bari - Puglia - VACCINI ANTICOID. AGGIORNAMENTO 10 APRILE 2021 Redazione	23
strill.it	11/04/2021	1	Coronavirus Calabria: 593 nuovi casi, 120 a Reggio e provincia, ancora dati alti a Cosenza Redazione	26
aforp.it	11/04/2021	1	In Puglia fino al 10 Aprile somministrate 743.033 dosi di vaccino Redazione	27
cn24tv.it	11/04/2021	1	Covid in Calabria, la curva non frena. In 24 ore 593 nuovi casi e in una settimana 59 morti Redazione	30
ildenaro.it	11/04/2021	1	Covid Fvg, oggi 208 contagi e 12 morti: bollettino 11 aprile Redazione	32
ildispaccio.it	11/04/2021	1	Il presidente della Provincia di Cosenza, Iacucci: "Gestione confusa, vaccinazioni non decollano" Redazione	33
ildispaccio.it	11/04/2021	1	In Calabria ancora 7 vittime del Covid. Si registrano 477 nuovi positivi in un giorno Redazione	34
ildispaccio.it	11/04/2021	1	Coronavirus, in Calabria superati i 900 morti. Boom di nuovi positivi: +593 in un giorno Redazione	35
ilvaglio.it	11/04/2021	1	Caserma Pepicelli, via al maxi Hub Asl. Volpe: gestire 1000 persone al giorno Redazione	36
labtv.net	11/04/2021	1	Benevento Attivato il maxi hub nella Caserma Pepicelli. Volpe: "A pienino regime 1000 vaccini al giorno" Redazione Labtv	37
reggiotv.it	11/04/2021	1	Coronavirus. 593 nuovi casi positivi in Calabria, 120 a Reggio e provincia Redazione Reggiotv	38

Il Covid miete altre 2 vittime

[F. L.]

POMIGLIANO D'ARCO Il Covid miete altre 2 vittime POMIGLIANO D'ARCO (ft) - La curva dei contagi si mantiene sostanzialmente stabile, se non leggera diminuzione rispetto alle settimane scorse, ma purtroppo la città di Pomigliano deve registrare negli ultimi due giorni altrettanti concittadini deceduti a causa del Coronavirus. Lo confermano gli ultimi dati che ha diffuso il sindaco Antonio Del Mastro (nella foto), relativi all'aggiornamento dell'Asl riferito alla giornata del 10 aprile scorso: "Il bollettino, curato in collaborazione con la Protezione civile, ci informa che a Pomigliano ci sono 260 cittadini attualmente positivi al Covid. Sette di questi risultano ricoverati. Purtroppo si registrano due deceduti; alle loro famiglie vanno le nostre più sentite condoglianze", O[PRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Quattro ettari di castagneto sul Faliesi, canadair in azione

Incendi boschivi a Forino e Lapio: l'ombra dei piromani

[Redazione]

Quattro ettari di castagneto sul Faliesi, canadair in azione Incendi boschivi a Forino e Lapio: Pombra dei piroman
FORINO- Quattro ettari di castagneto ceduo in fiamme, mi fronte di mi chilometro lungo il Monte Faliesi, che ha fatto tornare il rischio incendi boschivi sul territorio irpino. E ancora una volta è probabile che ad agire siano stati i piromani. Si tratta dell'ennesimo rogo nei boschi del Monte Faliesi. D fronte delle fiamme ha raggiunto e lambito una larga parte del versante della montagna che sovrasta Forino e Contrada. Sul posto hanno operato gli uomini della Protezione civile agli ordini della dottoressa Claudia Campobasso. In azione anche due Cana dair che si sono occupati di vari lanci sulla larga area di fuoco che ha interessato la montagna. Il sospetto, che dovranno accertatare ora gli uomini della locale stazione dei Carabinieri Forestali è che si possa trattare dell'azione di piromani. Solo qualche giorno fa era finita nel mirino dei piromani la zona Baianese che rientra neri Parco del Partenio. Anche in quel caso Fidamente propagate su tutta la zona, devastando gran parte della vegetazione. E' questo il primo incendio del 3031 che si verifica appena ad inizio marzo. Un brutto inizio ancheconsiderazione del fatto che il rogo sarebbe da ricondurre quasi sicuramente ad un'azione dolosa. La mano dei piromani e accertamenti che saranno condotti sicuramente dai Carabinieri Fofestali per definire punti di innesco e causa delle fiamme che hanno distrutto la zonaboscata. Incenc Incendi boschivi a Forino,,;!,,:. Lapin; l'ombra dei ð ãïï àø -tit_org- Incendi boschivi a Forino e Lapio:ombra dei piromani

Covid iniezioni ad andamento. dietrofront dopo le proteste dei sindaci preoccupati per gli assalti per le dosi. apertura agli over60: da oggi i 79enni. il centrodestra: lopalco si dimetta

Vaccinazioni, un pandemonio = Contagi al 13%, altre 15 vittime Basta, Lopalco deve dimettersi

[Redazione]

CÛVIB INIEZIONI AD ANDAMENTO. DIETROFRONT DOPO LE PROTESTE DEI SINDACI PREOCCUPATI PER GLI ASSALTI PER LE DOSI. APERTURA AGLI OVER60; OGGI 79ENNI. IL CENTRODESTRA: LOPALCO SI DIMETTA

Vaccinazioni, un pandemonio (La circolare delle polemiche. Poi la Regione Puglia precisa: in ordine di età MARTELLOTTA, N. SIOMETTI E SECONDO ILLE D'AMORE E S. E. E. VACCINAZIONI La campagna vaccinale verso una accelerazione CORONAVIRUS L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA Contagi al 13%, altre 15 vittime Basta, Lopalco deve dimettersi) Bellomo (Lega): Fermiamolo, fa danni. Centrosinistra: non è tempo di polemiche Altri 1.359 casi positivi scovati (12,9%) sui 10.485 test registrati ieri: 563 in provincia di Bari, 257 in provincia di Foggia, 187 in provincia di Taranto, 143 nella Basilicata, 123 in provincia di Lecce, 76 in provincia di Brindisi, 4 casi di residenti fuori regione e 6 casi di residenza non nota. E altre 15 vittime del Covid in Puglia: 9 in provincia di Taranto, 2 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Lecce. Sono i dati che certificano una terza ondata in Puglia ancora in piena e che fa salire a quota 5.189 i morti per Coronavirus in poco più di un anno, a fronte degli oltre 50 mila positivi colpiti dalla pandemia. Una guerra che non sembra arrestarsi e che vede la Puglia tra i 13 e 15 punti percentuali oltre la soglia indicata dal Ministero per l'occupazione di posti letto in area Medica e nelle Terapie intensive, nonostante i letti aggiuntivi attivati nell'ospedale della Fiera del Levante. E si tenga conto che al 31 dicembre 2020 il virus aveva fatto 2.472 vittime in Puglia. Al 6 aprile, in poco più di 3 mesi, si è arrivati a quota 2.529: 57 vittime in più, un ritmo - dettato dalla variante inglese - che non pare rallentare. Ma a preoccupare è anche l'andamento lento delle vaccinazioni, nonostante la spinta infusa dalla Cabina di regia e la trovata di aprire le porte a tutti gli over-60 già da oggi, poi rientrata per seguire le prenotazioni ed evitare il caos nei centri vaccinali. Da Fratelli d'Italia chiamano in causa il Governo, chiedendo il commissariamento della Sanità in Puglia, e avvertono: Il generale Figliuolo non si fermi solo ai furbetti del vaccino, ne cerchi altri che magari non avranno saltato la fila ma hanno speso i soldi dei pugliesi e della Protezione civile - dicono costruendo un improvvisato ospedale nella Fiera del Levante di Bari che è costato 20 milioni di euro, che alla zona industriale di Bari hanno allestito una fabbrica di mascherine i cui costi sono ancora ignoti visto che ci vengono negati gli atti, che hanno acquistato milioni di tonnellate di Dispositivi di Protezione Individuale dalla Cina che, forse, giacciono chissà dove e l'elenco potrebbe continuare: la macchina per fare i tamponi al giorno acquistata per il Policlinico di Bari o i 20 apparecchi dei quali non si sa nulla che avrebbero dovuto analizzare i tamponi rapidi. Gli errori, le inefficienze e i ritardi nella gestione del Covid e della campagna vaccinale ci spingono a chiedere le dimissioni dell'assessore Lopalco, attaccano i consiglieri regionali di Forza Italia Stefano Lacatena, Giandiego Gatta e Paride Mazzetta. A detta degli azzurri la tamponite, ovvero la toeria professata nei mesi scorsi dall'assessore-virologo sull'inutilità dei tamponi di massa, ha fatto andare in tilt ogni tentativo di tracciamento del contagio. Inoltre, sul fronte dell'assistenza domiciliare, per mesi e mesi le Usce non sono partite. La Puglia, per le varie carenze, resterà in zona rossa. Basta, chiediamo le dimissioni di Lopalco, incalzano, sorretti dal commissario e vice di Forza Italia, Mauro D'Attis e Dario Damiani. Vi prego, fermiamolo! conferma il capogruppo della Lega Davide Bellomo. Lopalco, l'uomo dalle mille comparsate tv e dai comunicati "vediamo che effetto fa", ci sta portando alla deriva. Faccio un accorato appello ai consiglieri di maggioranza - dice - a prendere le distanze dall'ultimo sconsiderato provvedimento con il quale si aprono le offerte speciali del vaccino, come se fossimo ai saldi. Lopalco si dimetta subito, incalza Bellomo, invitando i pugliesi a dimostrarsi migliori di chi li governa: non assembratevi alla caccia del vaccino facile, evitate di creare potenziali focolai, non date ascolto alla folle fantasia creativa dell'assessore alla Sanità. Un disastro in termini di contagi e ordine pubblico gli fa

eco il senatore leghista Roberto Marti. Invitiamo tutti alla massima collaborazione in questo momento replicano i capigruppo di maggioranza - non è il tempo delle polemiche politiche, i). mafi. CAREGIVER Le vaccinazioni degli assistenti di disabili nel cerrtro di Martina Franca e del Policlinico di Bah FOLLA NEGLI HUB VACCINALI? Ospedali pieni e oggi rischio code perle siringhe, FI e FdI: Spese pazze e pasticci su tamponi e ospedali, intervenga Figliuolo - tit_org- Vaccinazioni, un pandemonio Contagi al 13%, altre 15 vittime Basta, Lopalco deve dimettersi

Dalla Protezione civile Mascherine non idonee arriva lo stop in Puglia

[Redazione]

Mascherine non conformi alle norme e la Protezione civile pugliese ne dispone il blocco immediato con la restituzione, per il materiale ancora in giacenza, entro il 15 di aprile presso l'aeroporto di Bari-Palese. Scoppia un'altra grana nella gestione dell'emergenza Covid in Puglia, in seguito ad una comunicazione della Guardia di Finanza di Gorizia al responsabile regionale dell'Unità di crisi, Mario Lerario. Si tratta soprattutto di mascherina Ffp2 di provenienza cinese già in parte distribuite e in uso nel sistema sanitario regionale e che ora non potranno più essere utilizzate. -tit_org-

Mascherine non idonee arriva lo stop in Puglia

[Redazione]

Dalla Protezione civile Mascherine non idonee arriva lo stop in Puglia Mascherine non conformi alle norme e la Protezione civile pugliese ne dispone il blocco immediato con la restituzione, per il materiale ancora in giacenza, entro il 15 di aprile presso l'aeroporto di Bari-Palese. Scoppia un'altra grana nella gestione dell'emergenza Covid in Puglia, in seguito ad una comunicazione della Guardia di Finanza di Gorizia al responsabile regionale dell'Unità di crisi, Mario Lerario. Si tratta soprattutto di mascherina Ffp2 di provenienza cinese già in parte distribuite e in uso nel sistema sanitario regionale e che ora non potranno più essere utilizzate. Il,ili.II m>illlll,i.imiinf>I, oilèllloiJltriapeilK;à é -tit_org-

Il cluster dopo un funerale borgo assediato dal virus 100 positivi su 800 abitanti

[Pasquale Sorrentino]

Pasquale Sorrentino MÛNTESANÛ SULLA MARCtLLANA Un anno fa, circa, un raduno di neocatecumenali in un albergo di Atena Lucana, diede il via al contagio nel Vallo di Diano, nella provincia di Salerno, con cinque corn Lin i dichiarati zona rossa. Fu il primo vero boom di contagi al Covid nel sud Italia che provocò l'ira funesta anche del governatore Vincenzo de Luca. Tredici mesi dopo è un funerale a creare un focolaio sempre nel Vallo di Diano, stavolta in una frazione montana di Montesano sulla Marcellana, quella di Tardiano. Si tratta di un borgo di circa 800 anime arrampicato sui monti tra la Campania e la Basilicata a circa mille metri sul livello del mare. Una frazione isolata dal resto del comune (il municipio dista circa cinque chilometri), con le decine di abitazioni situate in una vallata tra le più alte della regione. Un funerale di un anziano, deceduto per cause naturali ha fatto sì che una persona su otto di Tardiano sia positiva o in quarantena e altre decine siano in attesa del tampone. Se in chiesa - secondo quanto emerso - l'assembramento è stato evitato in quanto è stato consentito un numero limitato di accesso alle esequie ñ sono state rispettate tutte le restrizioni anti Covid qualcosa non è andato per il verso giusto per quanto concerne le visite e le condoglianze alla famiglia. Occorre fare una premessa, non certo una giustificazione, per chiarire meglio il qua- ILCASO dro: sono circa ottocento i residenti di Tardiano, sono tutti vicini di casa, si conoscono davvero tutti e soprattutto la maggior parte delle persone sono imparentate le une con le altre. La perdita di un caro è una ferita che si apre in seno a tutta la comunità. E quindi quando, poche settimane fa è, venuto a mancare un anziano di Tardiano, qualcuno non ha rispettato le restrizioni. LA COMUNITÀ Quando il Covid entrain una piccola comunità ha gioco facile per poi viaggiare velocemente. In pochi giorni sono stati circa ottanta i positivi e decine i contatti diretti. Non solo, tra ieri ñ oggi sono attesi altri numerosi tamponi che potrebbero far elevare ancor di più il numero dei positivi e di chi, di conseguenza, dovrà restare in quarantena. Una situazione che è diventata sempre più scia, una frazione praticamente "congelata" e bisognosa di sostegno urgente. Per questo motivo il sindaco Giuseppe Rinaldi, uno dei più giovani della Campania, ha deciso di trasferire, per tutta la durata del focolaio, i propri uffici con quelli della Polizia locale tra i cittadini di Tardiano, in un locale pubblico che fungerà da base operativa e logistica, con intervento anche dei volontari della Protezione civile. La pandemia è arrivata prepotentemente tra le poche abitazioni che si trovano nella vallata. C'è paura e sconforto. Per fortuna il quadro clínico dei contagiati è abbastanza buono, anche in considerazione che molti di loro sono anziani. Praticamente l'intera frazione è chiusa in casa e necessita di attenzioni istituzionali, di protezione civile e di cure sanitarie. Ho fatto questa scelta - ha spiegato il sindaco Giuseppe Rinaldi - sia per una più capillare e veloce assistenza materiale alle tante persone in quarantena e non solo, ma anche come segno simbolico di vicinanza, sostegno e attenzione per la parte della popolazione percentualmente più colpita. Questo vuole essere un segno di speranza e forza morale per quelle tante persone che stanno combattendo a Tardiano contro il Covid. Il sindaco Rinaldi ñ i suoi uomini e donne bussano porta a porta, chiedono direttamente, restando in strada, alle persone in quarantena se hanno bisogno di qualcosa, accompagna le ambulanze per effettuare i tamponi e se dovesse servire un intervento. IN CHIESA RISPETTATO IL DISTANZIAMENTO FUORI CONDOGLIANZE E NESSUNA CAUTELA. PER AIUTARE I POSITIVI TRASFERITO IL COMUNE VALLO DI DIANO Strade vuote nella frazione di Tardiano (Montosa no sulla Ma reell an a): un abitante su otto è positivo o In quarantena dopo un funerale i ', i e le condo glianze al parente della persona defunta -tit_org-

Monte Faliesi, ettari di bosco in fiamme

[Katuscia Guarino]

Monte Faliesi, ettari di bosco in fiamme. Katuscia Guarino. Bruciano i boschi del Monte Faliesi a Forino. Il rogo si è sviluppato nel pomeriggio di ieri. Ha interessato un fronte di fuoco di oltre un chilometro. Divorati dalle fiamme alberi e sottobosco. Impegnate nelle operazioni di spegnimento le squadre della Protezione Civile Regionale e del Genio Civile, coordinate dalla dirigente Claudia Campobasso. Per domare il rogo è stato necessario l'intervento di due Canadair che fanno parte della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ci sono volute alcune ore di lavoro per avere ragione dell'incendio. Solo in serata la situazione è tornata alla normalità. Nella mattinata di oggi le squadre saranno impegnate in sopralluoghi per la bonifica delle aree interessate dell'incendio e per scongiurare l'eventuale ripresa delle fiamme. L'INCENDIO DOLOSO SI È ESTESO PER UN FRONTE DI UN CHILOMETRO. DUE CANADAIR IN VOLO PER DOMARE IL ROGO A FORINO. Sono stati alcuni passanti a lanciare l'allarme. Il fumo era ben visibile anche a centinaia di metri. E questo ha messo in allerta i cittadini di Forino. Il vasto incendio ha interessato la parte della montagna che ricade proprio nel territorio di Forino. Le fiamme hanno mandato in fumo una vasta superficie di verde, tra alberi e sottobosco. Uomini e mezzi della Protezione Civile e del Genio Civile, oltre ai volontari, hanno lavorato tutto il pomeriggio senza soste. Un duro lavoro in considerazione del fatto che il fronte di fuoco era esteso ed ha interessato anche zone impervie difficili da raggiungere con le squadre di terra. Di qui, la necessità di fare intervenire i mezzi aerei. La dirigente Claudia Campobasso ha quindi chiesto e ottenuto l'arrivo dei due Canadair. Il loro supporto dall'alto è stato prezioso. Hanno effettuato diversi lanci di acqua che hanno permesso di circoscrivere le fiamme e di consentire alle squadre di terra di completare l'opera di spegnimento. Non si esclude la matrice dolosa, anche in considerazione del periodo. L'altro ieri un rogo è divampato nei boschi di Aiello del Sabato. Sono stati i vigili del fuoco del comando provinciale a spegnerlo tempestivamente, limitando così i danni. Si è trattato del quarto raid nel giro di un mese che si è verificato in quest'area a ridosso della strada provinciale che collega il territorio di Aiello del Sabato con quello di Solofra. Anche in questo caso si ipotizza la mano dell'uomo e si pensa ad un'unica regia. CRIPfIDUZIONE RISE RVATA delr^ljo per Malizia-. 'Sa -tit_org-

Vaccini, apre il mega hub = Vaccini, hub da mille dosi al giorno

[Luella De Ciampis]

Inaugurazione con De Luca. In città screening gratuiti. Over 60, prime dosi: convocazioni last mini Vaccini, apre il mega hut Alla Pepicelli! dieci postazioni da mille inoculazioni al giorno. Volpe: ritmi più velo Luella De Ciampis Vaccini nell'ex caserma Pepicelli: in archivio il truck, da oggi, diventano operative le postazioni fisse nei locali adeguati a tempo di record dall'Asl. Nel maxihub oggi è attesa anche la visita del governatore De Luca. Volpe: Apre il centro più grande, ora ritmi più veloci. Intanto, ieri prime inoculazioni a sorpresa anche per un gruppo di over 60. Una prova tecnica organizzata all'ultimo momento che troverà continuità nel primo pomeriggio di oggi, E oggi si continuerà a vaccinare anche nel centro vaccinale di via Minghetti e in quello presso l'oratorio dei giardini Menci. Ma questa matina al Pala tedeschi prenderà il via anche lo screening gratuito che coinvolgerà seimila persone tra persone fragili, esercenti e lavoratori che sono a contatto diretto con il pubblico. Ad accogliere i primi volontari alle 9.15 ci sarà anche il sindaco Ma stella. Ieri altri tre decessi. Apag.23 La pandemia, gli scenari Vaccini, hub da mille dosi al giorno < ^ Inaugurazione alla Pepicelli! con il governatore De Luca - Over 60, prime dosi dopo convocazioni last minute Volpe: Apre il centro più grande, adesso acceleriamo i ritmi Al Palatedeschi via agli screening di massa gratuiti LA CAMPAGNA Luella De Ciampis Sarà inaugurato stamattina, alla presenza del governatore Vincenzo De Luca, l'hub vaccinale dell'Asl allestito in un'ala dell'ex caserma Pepicelli. Ieri è stata l'ultima giornata di vaccinazioni nel truck, nel corso della quale sono state somministrate 600 dosi di Pfizer ai pazienti fragili e una cinquantina di dosi di AstraZeneca a un primo gruppo di over 60 reclutati tra la tarda serata di sabato e le prime ore del mattino di ieri, attraverso un messaggio telefonico. Una prova tecnica organizzata all'ultimo momento che troverà continuità nel primo pomeriggio di oggi. Nel centro vaccinale di via Minghetti sono state somministrate 102 dosi di Pfizer agli over 80 e ai pazienti fragili ma sono state rispedita a casa almeno 60 persone che si erano registrate nella categoria dei fragili e che non sono state accettate dal sistema perché non in possesso della 104, requisito indispensabile per essere inseriti nella piattaforma dei fragili, in assenza di comorbidità accertate e certificate. Un disguido che ha inciso sui tempi delle inoculazioni in quanto gli inserimenti non conformi hanno bloccato il sistema creando ritardi e attese tra i convocati. Giornata di riposo all'oratorio dei giardini Merici, dove ieri sono state sospese le somministrazioni che riprenderanno stamattina. Quindi, da oggi si ricomincerà a vaccinare sia nei vecchi centri che nelle prime dieci postazioni vaccinali dell'ex caserma della Scuola allievi carabinieri, per poi attivarne almeno altre cinque o addirittura dieci nei prossimi giorni. IL MANAGER Abbiamo messo in campo tutte le nostre professionalità - dice il direttore generale dell'Asl Genaro Volpe - per realizzare il più grande centro vaccinale della provincia. Stiamo convocando in queste ore anche le persone tra 60 e 69 anni che cominceranno a pieno regime stesso oggi a essere vaccinate. Siamo decisi a continuare con questi ritmi perché l'unico modo per superare la pandemia è rendere la popolazione immune dal virus, Gli ambulatori, attivi presso la struttura, consentono di accogliere e vaccinare, in assoluta sicurezza, fino a 20 persone contemporaneamente. Un Cour de force, dunque, per l'azienda sanitaria, decisa a dare un colpo di acceleratore alla campagna vaccinale. Il maxi hub a pieno regime - conclude il manager riuscirà a gestire 1000 persone al giorno e sarà attivo ininterrottamente, per 12 ore. Obiettivo importante che stiamo realizzando anche grazie alla preziosa collaborazione di Carabinieri, Polizia, volontari della Croce rossa e della Protezione civile, ai quali va il mio ringraziamento, L'INIZIATIVA Intanto, alle 9,15 il sindaco Clemente Mastella sarà al Palatedeschi per dare l'awio alla campagna di screening gratuito che coinvolgerà seimila persone tra persone fragili, esercenti e lavoratori che sono a contatto diretto con il pubblico. Tuttavia, le maglie dello screening saranno abbastanza larghe per consentire a un'ampia fascia di popolazione di sottoporsi al test. A San Martino Sannita, invece, si è conclusa la quarta giornata di screening con tamponi antigenici rapidi. Sono stati processati 400 tamponi - dice il sindaco Angelo Ciampi - ma solo due persone sono risultate positive. Entrambi appartengono allo stesso nucleo familiare che, in

questi giorni, non ha dimorato nel comune. Dobbiamo continuare a fare prevenzione e a rispettare le regole perché il virus è ancora tra noi. IL REPORT Ancora una giornata nera al Rummo con tre decessi. A perdere la battaglia impari contro il Covid, un 62enne di Apice, una 74enne di Durazzano e un 58enne di Lettere (Napoli). Salgono così a 294 i decessi da inizio pandemia, a 277 da agosto (210 i sanniti). Rimane fermo a 90 il numero dei degenti nei reparti Covid: tre nuovi ricoveri hanno compensato i tre decessi. Il dato emblematico della gravità della situazione per le morti, è rappresentato dal calo drastico dei pazienti in Terapia intensiva dal 5 aprile: da 9 ai 3 di ieri. Allo stato attuale, solo un terzo dei ricoverati è sopravvissuto, mentre dal 30 marzo ci sono stati 22 decessi. Dei 248 tamponi processati, 75 hanno dato esito positivo e 31 rappresentano nuovi casi. L'Asl, invece, ha censito 90 (di cui 86 asintomatici) nuovi positivi su 757 tamponi e 39 guariti. Per effetto del prolungarsi della pandemia, l'azienda ospedaliera è stata costretta a prolungare di un altro mese il contratto che prevede il reclutamento del personale somministrato. Si tratta di 42 unità lavorative, necessarie per garantire i Lea: 5 infermieri, 25 ausiliari e 12 operatori socio sanitari. KIWROOUÏONERISEFMTA AL RUMMO ALTRI TRE DECESSI SONO GIÀ VENTIDUE DA FINE MARZO CONTAGI IN SALITA BOOM ASINTOMATICI Il monitoraggio I test rapidi A San Martino si è conclusa la quarta giornata di screening con tamponi antigenici rapidi. Su 400 tamponi solo due persone sono risultate positive. IL TEAM Una squadra di vaccinatori in azione -tit_org- Vaccini, apre il mega hub Vaccini, hub da mille dosi al giorno

L'ordinanza firmata dal generale Figliuolo

Ridefiniti i piani della campagna vaccinale

[Redazione]

Lotta alla pandemia L'ordinanza firmata dal generale Figliuolo Ridefiniti i piani delle campagna vaccinale Gli under 60 non sono tré le priorità che restano gli over 80 e ifragi Vaccino agli over 80 e alle persone fragili. Poi, dopo gli anziani, toccherà alle categorie. L'ordinanza firmata dal generale Francesco Paolo Figliuolo ridcfmiscc i critcri del piano vaccinale. In cima alla lista, persone di età supcriore agli 80 anni e persone con elevata fragilità. A seguire hanno diritto alla vaccinazione in ordine di età le persone tra i 70 e i 79 anni, quelli tra i 60 e 69 anni. Dai 60 anni in su saranno utilizzati prevalentemente i vaccini AstraZeneca come da recente indicazione dell'Aita. Il farmaco o finito sotto i riflettori dopo le segnalazioni per rari casi di trombosi successivi alla somministrazione. Da qui, la raccomandazione di utilizzare AstraZeneca per gli over 60. Intanto, sono stati 15.746 i contagi da coronavirus in Italia ieri, 11 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da sabato, in base alla tabella sul sito del ministero della Salute, altri 331 morti che portano il totale a 114.254 dall'inizio dell'emergenza legata al covid-19. Nelle ultime 24 ore eseguiti 253.100 tamponi, l'indice di positività ñ al 6,2%. I -tit_org-

**Procida e il sindaco protesta, ma il Governo ha bloccato la corsia preferenziale
Vaccini nelle isole, errore rifiutare priorità**

[Redazione]

Procida Il sindaco protesta, ma il Governo ha bloccato la corsia preferenziale) "Purtroppo aumentano a Procida i casi di positivi al coronavirus. Per adesso i numeri complessivi restano limitati, ma l'incidenza settimanale risulterà alta. Se non si accelera con le vaccinazioni, questo scenario continuerà a ripetersi ad intermittenza. Per questo cogliamo con disappunto l'ordinanza del Commissario Figliuolo che blocca il vaccino di massa nelle isole minori. Avrebbero potuto far vaccinare in 3 - 4 giorni tutti i 6.000 aderenti. Invece dobbiamo attendere le trasferte spizzichi e bocconi dei sanitari, pur apprezzando l'encomiabile sforzo dell'Asl". Disappunto del Sindaco di Procida, Diño Ambrosino rispetto allo stop imposto dal Commissariato Emergenza Nuovo Coronavirus alle campagne vaccinali alternative, sulla base di specifiche ragioni al mero criterio della priorità per età, come quelle per isole e località turistiche, in modo da metterle in grado di avere una stagione turistica 2021. La materia è complessa e molti sono i punti di vista possibili e le interpretazioni operative sulle scelte prioritarie ma certo territori che vivono solo di turismo non possono che essere penalizzati dall'approccio monistico dell'Esecutivo "Draghi" e del Commissario Figliuolo. "Se procediamo di questo passo, sull'isola saremo tutti vaccinati nel 2022, giusto in tempo per l'anno della cultura. Il mio ruolo in questi mesi non è sempre stato quello di chiedere e discutere con tutti i decisori. A volte ho esagerato, a volte ho rimediato. Finanche far vaccinare i vigili e i volontari della Protezione Civile non era un risultato scontato. Dall'altro canto ho risposto a centinaia di messaggi privati di concittadini che mi chiedevano indicazioni, risposte, rassicurazioni. Da una settimana l'Asl sta infine procedendo con le convocazioni al Pronto Soccorso di tutti i pazienti dichiarati fragili. Anche domani ne saranno vaccinati diverse decine. Nel frattempo che non avremo tutti l'opportunità di conoscere questi giovani infermieri e medici dell'Usca, ringraziamoli a distanza per il sacrificio di ogni weekend per il bene della nostra comunità", la conclusione di Diño Ambrosino. per una delusione condivisa dai primi cittadini delle località turistiche Campania, lande di relativo benessere. nel quadro di depressione territoriale campana, almeno fino alla pandemia da nuovo Coronavirus. Non garantire una campagna vaccinale specifica e accelerata, si tradurrà in danni enormi per la stagione turistica, tanto più che nei Paesi diretti concorrenti come Spagna e Grecia l'approccio non inverso non si sta facendo di tutto per garantire incassi estivi alle filiere turistiche. -tit_org-

Dispositivi di protezione non idoneiLa Protezione civile dispone lo stop

La comunicazione della Protezione civile pugliese a giunta regionale, assessorato e dipartimento di Promozione della salute. La decisione dopo un...

[Redazione On Line]

il fattoMezzogiorno, 11 aprile 2021 - 18:53La comunicazione della Protezione civile pugliese a giunta regionale, assessorato e dipartimento di Promozione della salute. La decisione dopo un sequestro della Finanza di Redazione on lineA-A+shadow Stampa EmailLa Protezione civile pugliese, dopo il sequestro di alcuni dispositivi di protezione da parte della guardia di finanza di Gorizia, ha disposto il blocco immediato dell'utilizzo di mascherine e altro materiale ritenuto non idoneo. La Protezione civile ha dato comunicazione a giunta regionale, assessorato alla Salute e dipartimento di Promozione della salute. Tutto il materiale dovrà essere stoccato nei depositi dell'aeroporto di Palese.11 aprile 2021 | 18:53 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Si sente male dopo una dose di AstraZeneca, all'hub torna la diffidenza verso il vaccino

[Redazione]

ANCONA - Dalle 700 alle 800 iniezioni al giorno, ma non bastano: l'obiettivo adesso è spingere il piede sull'acceleratore e portare al massimo dei giri la macchina dei vaccini al Paolinelli, superando quota 1000. Come? LEGGI ANCHE Muore a 12 ore dalla vaccinazione con Pfizer: trombosi dopo la seconda dose. L'Asur: Nessuna correlazione APPROFONDIMENTI IL CASO Ecco chi sono nelle Marche i vaccinati "Altro". Operazione... PESARO La moglie dell'autista del 118 morto di Covid: Nessun... LEGGI ANCHE Lo sprint del Paolinelli prima del trasloco: due postazioni in più per superare le 1000 vaccinazioni al giorno Con una o due postazioni aggiuntive, in modo da elevare la capacità di ricezione del centro sportivo federale adibito ad hub per la profilassi anti-Covid. È una valutazione che stiamo facendo - spiega un responsabile della Protezione civile -, ma molto dipenderà dal numero dei vaccini che verranno messi a disposizione e dalle richieste dell'Asur. Più di una o due postazioni non potremo comunque attivare, in aggiunta alle 8 già esistenti. Gli spazi sono questi... E infatti ieri mattina il Paolinelli era strapieno, complice la vaccinazione di persone fragili assistite dall'Inrca e di un numero considerevole di insegnanti. Il malore Una di loro, l'altro giorno, ha accusato un malore prima dell'iniezione ed è stata soccorsa dai medici presenti nell'hub. Colpa dell'ansia da AstraZeneca, il farmaco più in uso al Paolinelli, che continua a creare diffidenza. Proprio ieri una signora si è rifiutata di farsi inoculare il vaccino di produzione anglo-svedese e ha preferito rinunciare alla profilassi, evidentemente preoccupata per tutto quello che si è detto e scritto su AZ. Ma si tratta di casi sporadici. Molti utenti chiedono informazioni su AstraZeneca, i medici le forniscono e questo spesso comporta un rallentamento nella catena dei vaccini, ma la stragrande maggioranza delle persone alla fine non fa problemi, spiega il responsabile della Protezione civile. Le fasce L'afflusso record di questi giorni al Paolinelli è dovuto essenzialmente alle prime dosi: è cominciata infatti la vaccinazione anche per gli utenti che rientrano nella fascia d'età dai 70 ai 79 anni. È invece agli sgoccioli la profilassi per gli over 80: basti pensare che ieri mattina sono stati effettuati soltanto 6 richiami per gli anziani. La campagna sta procedendo molto bene - spiega l'assessore alla Protezione civile, Stefano Foresi -. Per domani (oggi, ndr) è prevista pioggia, ma abbiamo allestito un numero maggiore di sedie all'interno della tensostruttura per ospitare tutti ed evitare attese all'esterno. Stiamo viaggiando a un ritmo di 700-800 vaccinazioni al giorno, ma per aumentare l'andatura si sta pensando di incrementare le postazioni: da otto potremmo portarle al massimo a dieci perché purtroppo gli spazi sono questi. Non resta che aspettare il trasferimento al Palarossini, che dovrebbe avvenire per la prima decade di maggio, giustificato dal fatto che al palas si potranno allestire 15 postazioni per arrivare a quota 1500 vaccini al giorno. Il trasloco del materiale da una location all'altra dovrebbe richiedere solo un giorno di lavoro. Nel frattempo - aggiunge Foresi - stiamo allestendo un punto di vaccinazione all'ex circoscrizione di Collemarino, in piazza Galilei, per i soggetti fragilissimi che afferiscono a Torrette, come ci ha chiesto l'ospedale. Anche l'Inrca ha avanzato la medesima richiesta e si sta trovando una soluzione. La Confapi Intanto, la Confapi Marche ha rivolto un appello alla Regione affinché si dia il via alla campagna vaccinale nelle aziende. La preoccupazione degli imprenditori è legittima - dice Giorgio Giorgetti, presidente dell'associazione -. C'è un costante confronto con la Regione, ora siamo noi a chiedere senso di responsabilità alle istituzioni per consentirci di contribuire ad accelerare la vaccinazione, rispettando le fasce previste, ma senza penalizzare le aziende. Il lavoro è vita. RIPRODUZIONE RISERVATA Ultimo aggiornamento: 14:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

Le fiamme devastano i boschi dell'Irpinia, in azione due Canadair

Ancora fiamme nei boschi dell'Irpinia. È stato necessario l'intervento di due Canadair. Un vasto fronte di fuoco ha interessato il polmone verde del monte Faliesi nel territorio...

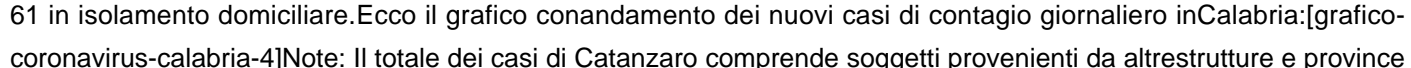
[Redazione]

Ancora fiamme nei boschi dell'Irpinia. È stato necessario l'intervento di due Canadair. Un vasto fronte di fuoco ha interessato il polmone verde del monte Faliesi nel territorio del comune di Forino. Al lavoro la Protezione Civile regionale e il Genio Civile di Avellino, sotto il coordinamento della dirigente Claudia Campobasso. Le squadre hanno operato per alcune ore per spegnere il rogo. Pesanti i danni provocati. Quasi contemporaneamente si è sviluppato un incendio a Lapio, che ha interessato oltre tremila metri di bosco. Anche qui in azione le squadre del Genio Civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, oggi in Calabria boom di 593 nuovi casi ma sono tutti asintomatici e quasi tutti a Cosenza. Altri 6 morti e 440 guariti, stabile la situazione negli ospedali

[Redazione]

11 Aprile 2021 16:50 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 11 aprile Oggi in Calabria ci sono stati 6 morti, 440 guariti e 593 nuovi casi positivi al Coronavirus su 2.595 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 22,85% dei soggetti sottoposti a test, un dato in netto aumento rispetto ai giorni scorsi. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza per province dei nuovi casi positivi odierni, che sono così suddivisi: 323 nella Provincia di Cosenza 52 nella Provincia di Catanzaro 120 nella Provincia di Reggio Calabria 58 nella Provincia di Crotone 40 nella Provincia di Vibo Valentia Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 51.681 persone su 658.059 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controlli complessiva è del 7,85%. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 12,73 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 51.681 casi totali 903 morti 38.222 guariti 12.556 attualmente positivi 473 (+1) ricoverati in ospedale (3,76%) 38 (=) ricoverati in terapia intensiva (0,30%) 12.045 (+146) in isolamento domiciliare (95,93%) I 51.681 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 17.931 casi: 257 morti, 16.014 guariti, 101 in reparto al GOM, 20 in reparto a Gioia Tauro, 7 in terapia intensiva, 1.532 in isolamento domiciliare. Cosenza 16.493 casi: 405 morti, 9.736 guariti, 133 in reparto all'AO, 22 in reparto a Rossano, 14 al presidio di Acri, 22 in reparto a Cetraro, 0 all'ospedale da campo, 17 in terapia intensiva, 6.144 in isolamento domiciliare. Catanzaro 7.672 casi: 108 morti, 4.626 guariti, 61 in reparto all'AO di Catanzaro, 11 in reparto al P.O. di Lamezia Terme, 29 all'AOU Mater Domini, 14 in terapia intensiva, 2.823 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 4.575 casi: 73 morti, 4.066 guariti, 17 in reparto, 419 in isolamento domiciliare. Crotone 4.640 casi: 60 morti, 3.471 guariti, 43 in reparto, 1.066 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 370 casi: 309 guariti, 61 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [grafico-coronavirus-calabria-4] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, in Puglia mancano 6mila medici e infermieri: ecco le cause dell'emergenza - la Repubblica

[Redazione]

Coronavirus, in Puglia mancano 6mila medici e infermieri: ecco le cause dell'emergenza di Antonello Cassano(ansa) Il dato sugli organici è sottostimato rispetto alle esigenze legate alla pandemia da Covid. I bandi per le assunzioni vanno deserti: sotto accusa la formazione e i contratti poco competitivi rispetto ad altre regioni 11 APRILE 2021 4 MINUTI DI LETTURA Medici e infermieri costretti a infiniti turni di lavoro, sempre più a rischio stress. Personale ospedaliero spostato da un reparto a un altro o, peggio, da un ospedale a un altro come nel caso della struttura in Fiera del Levante per cercare di dare un'adeguata assistenza ai pazienti. Il Covid ha rivelato drammaticamente, se ancora ce ne fosse bisogno, la carenza di personale negli ospedali pugliesi. Regione e Asl provano a correre ai ripari predisponendo avvisi pubblici che vanno costantemente a vuoto. Non ci sono medici e infermieri da assumere. E la coperta si fa sempre più corta. Secondo stime sindacali, negli ospedali pubblici pugliesi mancano almeno 6mila tra infermieri e medici. Ma non è un dato preciso e la carenza potrebbe essere molto più alta. Questa carenza è uno dei motivi per cui la Puglia sta soffrendo particolarmente questa terza ondata pandemica. È come se ci si trovasse in una guerra privi di un esercito adeguato da schierare in prima linea. Anzi, esercito in Puglia è sempre lo stesso. È quello che ha già fatto la guerra contro la prima ondata nel periodo in cui medici e infermieri venivano ancora chiamati eroi che ha affrontato e superato con difficoltà la seconda ondata in autunno e che a questo punto si ritrova in totale difficoltà nella terza e più pericolosa offensiva del virus. I numeri Prima di arrivare ai motivi per cui non si trova personale ospedaliero è necessario però partire dai numeri, vale a dire da quanti medici, infermieri e tecnici erano presenti negli ospedali pugliesi prima di marzo 2020, ovvero prima dello scoppio della pandemia. Abbiamo chiesto i dati al dipartimento Salute della Regione e ha fornito una fotografia della situazione relativa soltanto al personale del sistema sanitario regionale, vale a dire delle strutture pubbliche. A marzo 2020 negli ospedali pubblici pugliesi si contavano 9.047 unità di dirigenza (medici) e 31.205 unità del comparto (medici, tecnici, oss) per un totale di 40.252 dipendenti. "A questo dato dicono negli uffici regionali vanno aggiunti altri 4mila operatori assunti nel periodo Covid. Quanto alla carenza di personale, la Regione non fornisce numeri certi. Una stima la danno i sindacati. Saverio Andreola della Fials, per esempio fa notare che rispetto al fabbisogno reale mancano circa 4mila infermieri. A questi si dovrebbero aggiungere come minimo 2mila medici specialisti, come rivela Gino Pallotta dell'Anaao. Tutti dati però pre Covid. Le cause e i motivi alla base di questa carenza di personale sono vari. Prima di tutto è un problema di carattere storico: per anni la Puglia ha subito il blocco del turnover. Poi è un problema a monte: la carenza di nuovi medici che vengono sfornati ogni anno dalle università e dalle specializzazioni. Carenza di personale che deriva a propria volta da una mancanza di borse di studio. Però è anche un problema a valle ed è rappresentato dalla scarsa attrattività contrattuale e organizzativa che può offrire il sistema sanitario pugliese ai nuovi medici. Il caso anestesisti Le figure specialistiche che più mancano in questo momento sono rianimatori e anestesisti. "Possiamo dire che il fabbisogno rispetto a quelli che dovrebbero essere gli effettivi posti letto da coprire dice Antonio Amendola, presidente dell'Aaroi-Emac, associazione degli anestesisti e rianimatori ammonta a circa 250 medici. Le carenze sono diffuse su tutto il territorio. Il problema è che gli avvisi pubblici per cercare nuovi anestesisti spesso vanno a vuoto". Il paradosso dei contratti brevi Come fare per provare a risolvere questo problema? "La Regione ha già incamerato gli specializzandi del quarto e del quinto anno, con contratti a tempo determinato che soltanto adesso vengono fatti a tre anni dice ancora Amendola Ma va detto che a maggio scorso le Asl hanno perso i medici appena usciti dalle scuole perché hanno proposto loro contratti a sei mesi non rinnovabili. Di conseguenza quei giovani medici sono stati chiamati da altre Regioni che hanno offerto loro contratti a tre anni e garanzia di assunzione a tempo indeterminato. Il problema è che abbiamo perso tanti altri medici che sono usciti dalle specializzazioni negli

anni scorsi. Sono andati in Lombardia, in Veneto, in Emilia-Romagna. Per non parlare di quelli che sono partiti per estero. Sono attratti dalla migliore organizzazione dei sistemi ospedalieri e dalla differenza stipendiale, talmente alta che si commenta da sola". La situazione nelle Asl: la carenza non riguarda soltanto gli anestesisti, come sanno bene i direttori generali delle Asl. Nell'azienda di Bari, per esempio, è certificata una carenza minima di 365 medici fra rianimatori, chirurghi e medici di pronto soccorso: "Facciamo ciclicamente una serie di avvisi che pubblichiamo sul sito web spiega Antonio Sanguedolce, direttore generale dell'Asl Bari e tutti con incarichi della durata di tre anni". L'ultimo avviso per cercare nuovo personale si è concluso una settimana fa. Risultato: assunti due medici internisti e due geriatri. Nessun anestesista e nessun cardiologo. La situazione è pressoché identica nelle altre Asl: "Ormai questa storia della carenza di personale è diventata un ritornello stancante e troppo noto fa notare Giuseppe Pasqualone, direttore generale dell'Asl di Brindisi. Ne cerchiamo 100 e ne troviamo sette o otto, quando va bene". Stefano Rossi dell'Asl di Taranto rincara la dose: "Il percorso formativo non è sufficiente a sfornare la quantità di medici necessaria per la prospettiva di salute che già era prima, figuriamoci ora in tempi di Covid. Il fabbisogno è esploso". L'imbuto formativo. Loreto Gesualdo, preside della facoltà di Medicina dell'Università di Bari, spiega che "in Italia paghiamo ancora lo scotto dell'imbuto formativo. In Puglia avevamo normalmente un imbuto di un migliaio di persone. Al momento restano fuori circa 400 medici non ancora specialisti. Per poterli prendere tutti e azzerare l'imbuto formativo avremmo bisogno di 1.100 borse. L'anno scorso il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha messo a disposizione 14 mila borse. In Puglia così siamo passati da 300 a circa 700 borse. Ma quelli che sono entrati lo scorso anno diventeranno specialisti fra quattro anni. Nel 2024 vedremo colmato in parte il divario provocato dall'imbuto formativo. A questo si aggiunga che il Covid ha fatto saltare il sistema". L'appello al ministero. A spiegare come quel sistema sia saltato e come sia la situazione negli ospedali è Gino Pallotta dell'Anao Assomed, che nei giorni scorsi con i rappresentanti di altre sigle sindacali ha chiesto al ministero della Salute e alla Protezione civile nazionale di andare in soccorso degli operatori pugliesi negli ospedali: "Viviamo una condizione molto pesante. Ci mancano tutti gli specialisti e siamo in una criticità assoluta. Vorremmo che quello che è successo lo scorso anno con allora ministro Francesco Boccia che accompagnava i medici pugliesi nella Lombardia in ginocchio a causa del Covid potesse verificarsi ora in Puglia. Anche per dare adeguato sostegno di personale nella struttura per le maxi emergenze in Fiera del Levante. La verità è che è una programmazione fallimentare. La terza ondata è stata gestita malissimo". Argomenti

Virus, il contagio resta alto. Pronti tutti gli hub vaccinali del Salento

[Redazione]

Con 1.359 casi positivi su 10.485 test registrati, il rapporto resta del 13 per cento circa. Lieve aumento dei ricoverati, ma anche 855 guariti in più. Da lunedì aprile 12 attivi tutti i punti per la vaccinazione, con 400 volontari di protezione civile a supporto. LECCE Rimane sostanzialmente invariata, rispetto a ieri, la situazione dei contagi di Covid-19 in Puglia. Con 1.359 casi positivi su 10.485 test registrati, il rapporto resta del 13 per cento circa. Semplicemente, sono stati registrati circa 3 mila test in meno di ieri, quando si erano avuti poco più di 1.800 casi confermati. È uno dei dati che emerge dal bollettino epidemiologico diffuso nel primo pomeriggio di oggi, domenica 11 aprile, dalla Regione Puglia. I 1.359 casi odierni vanno così distribuiti: 563 in provincia di Bari, 76 in provincia di Brindisi, 143 nella provincia di Barletta-Andria-Trani, 257 in provincia di Foggia, 123 in provincia di Lecce, 187 in provincia di Taranto. Quattro casi riguardano residenti fuori regione e per sei la provincia di residenza non è nota. Dimezzato, però, rispetto a ieri il dato di decessi registrati, oggi pari a 15: due in provincia di Bari, tre in provincia di Brindisi, uno in provincia di Lecce e ben nove in provincia di Taranto. Salgono di 489 unità gli attuali positivi al virus in tutta la regione, che oggi si attestano a quota 52.047. Di questi, 49.798 sono pazienti in cura a domicilio e 2.249 i ricoverati nei reparti specializzati, con un balzo, in quest'ultimo caso, di 19 unità. Dall'inizio dell'emergenza, con oltre 2 milioni di test effettuati, risultano 153.294 i guariti, vale a dire 855 in più rispetto al dato di ieri. Da domani, lunedì 12 aprile, sarà pienamente nel vivo la campagna vaccinale in provincia di Lecce, concentrata in funzione di tutti gli hub vaccinali individuati dalla Regione. I punti vaccinali saranno attivi tutti i giorni dalle 8 alle 20 ed eseguiranno le somministrazioni in conformità alle disposizioni dettate dal piano regionale che, come noto, proprio oggi, si è arricchito di una novità: via libera all'inoculazione a tutti gli over 60 che non hanno fragilità, senza necessità di prenotazione, ma seguendo comunque un preciso calendario che prevede da domani somministrazione a chi ha più di 79 anni, da martedì apertura alla fascia dei 78enni, e via dicendo, fino a esaurimento scorte (qui i dettagli). Campi Salentina Struttura Operativa Territoriale della Protezione Civile, Via Eduardo De Filippo - zona artigianale - Campi Salentina Casarano Palazzetto dello Sport, Complesso Euroitalia S.P. Casarano - Collepasso - Casarano Gagliano del Capo PTA di Gagliano del Capo ex Dialisi I piano, Via San Vincenzo, 5 Gagliano del Capo Galatina Centro Polivalente Comunale, Viale Don Bosco - Galatina Gallipoli Palestra del Liceo Scienze Umane Q. Ennio, Via Torino - Gallipoli Lecce Palazzetto dello Sport della Provincia di Lecce, Via Caduti di Nassirya Trav. Via Merine - Lecce Museo Sigismondo Castromediano, Viale Gallipoli Lecce Caserma Zappalà - Aula F. Baracca, Via Massaglia (ingresso viale Grassi) Lecce Maglie Edificio Comunale Mercato delle Idee, Via Leonardo da Vinci angolo Via Trento Muro Leccese Martano RSSA comunale, Via Rita Levi Montalcini - Martano Nardò Stabile Zona Industriale Via Che Guevara angolo viale Almerigo Grilz - Nardò Poggiardo Centro Aggregazione Giovanili, Via Pio XX, 50 - Spongano A coordinare il servizio di assistenza all'utenza all'interno dei centri vaccinali sarà - per l'intera durata della campagna vaccinale - il coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile di Lecce, che garantirà la turnazione quotidiana dei volontari per lo svolgimento delle attività di assistenza alla popolazione in tutti i distretti. Un dispiegamento che coinvolgerà oltre 400 unità. Questa mattina, intanto, intero consiglio direttivo dell'Ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri di Lecce si è recato presso hub di vaccinazione Zappalà di Lecce per testimoniare tre aspetti ritenuti fondamentali: la necessità di vaccinare, invertendo i termini sin qui percorsi, sottolineando la necessità di urgenza, entità e sicurezza del programma; la presenza dei medici e odontoiatri come protagonisti della vaccinazione, unica arma che possa competere con la virulenza della pandemia, che oggi sta mettendo in ginocchio il sistema sanitario in provincia; efficienza del sistema vaccinale realizzato con apporto di diverse strutture istituzionali, tra cui Esercito italiano, al quale Ordine ha rivolto un sentito e profondo ringraziamento. Il nostro invito a medici e cittadini ha detto il presidente, Donato De Giorgi - è quello di essere insieme presenti e protagonisti di questo complesso programma,

unica vera risorsa di speranza nella tragedia pandemica che stiamo vivendo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2021 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce 951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Covid, ancora morti in provincia

[Redazione]

Approfondimenti Covid in Campania: oltre duemila nuovi positivi, altri 13 decessi 10 aprile 2021 Il Coronavirus continua a mietere vittime nella provincia di Napoli. A piangere, questa volta, sono le comunità cittadine di Torre del Greco e Pomigliano d'Arco. Ad annunciare i decessi i rispettivi sindaci nel consueto aggiornamento sull'emergenza epidemiologica. Tre morti a Torre del Greco "Nessuna nuova guarigione è stata registrata, nella giornata odierna, a Torre del Greco. Certificati anche 11 casi di positività al COVID-19, in isolamento domiciliare. Comunicati 3 decessi. Si tratta di: C. L. classe 1946; E. P. classe 1955; F. A. classe 1926. È quanto trasmesso dal Centro Operativo Comunale - dopo il consueto aggiornamento serale con i Responsabili sanitari dell'ASL Na3 Sud e con l'Unità di Crisi Regionale. Continua, così, a mutare il bilancio della trecentottantaseiesima giornata consecutiva di attività del C.O.C.: Totale ospedalizzati: 72; Totale in isolamento domiciliare: 524; Totale guariti dal COVID 5111; Totale decessi: 144; Totale tamponi giornalieri: 87 i cui esiti saranno comunicati nei prossimi giorni. "Esprimo massima vicinanza - le parole del sindaco, Giovanni Palomba - alle famiglie dei nostri concittadini scomparsi. Il mio sincero cordoglio, unito a quello dell'intera Amministrazione comunale, va ai parenti tutti". Due morti a Pomigliano d'Arco "Il bollettino, curato in collaborazione con la Protezione Civile, ci informa che a Pomigliano ci sono 260 cittadini attualmente positivi al Covid. Sette di questi risultano ricoverati. Purtroppo si registrano due deceduti; alle loro famiglie vanno le nostre più sentite condoglianze.

Bari - Puglia - VACCINI ANTICOID. AGGIORNAMENTO 10 APRILE 2021

[Redazione]

11/04/2021 I vaccini somministrati sino ad oggi in Puglia sono 743.033, dato aggiornato alle ore 17.30. La priorità è mettere in sicurezza la fascia degli over 80, dei malati oncologici in trattamento o che hanno terminato le cure negli ultimi sei mesi, dei pazienti con malattie rare e dei loro caregiver. In campo ci sono anche i medici di famiglia impegnati in tutta la regione a vaccinare ultraottantenni non ambulatori e pazienti con elevata fragilità. Fine settimana intensa di vaccinazioni per la ASL di Bari: sono state superate le 5 mila somministrazioni giornaliere. Nel dettaglio sono 5.440 le vaccinazioni in corso oggi di cui 1958 a cura dei medici di Medicina generale che stanno operando sia a domicilio che nelle sedi ASL in sinergia con gli operatori dei distretti socio sanitari. Le dosi messe a disposizione del NOA sono destinate a soggetti fragili e over 80: questi ultimi sono in fase di conclusione nella ASL che da lunedì è pronta a partire con le somministrazioni negli hub di popolazione con le vaccinazioni per le fasce di età 79-70 anni. Oggi solo nel distretto unico di Bari, medici di medicina generale al lavoro per tutto il giorno per eseguire nell'ambulatorio di Japigia 432 vaccinazioni e 210 domiciliari e in via Fani 108 dosi in ambulatorio e altrettante 108 dosi domiciliari. Si continuerà domani sempre a Bari con 558 dosi in ambulatorio e 174 dosi domiciliari. Attivi senza sosta anche i medici del distretto di Bitonto, dove sono state effettuate oltre 400 vaccinazioni, Locorotondo con 300 vaccinazioni tra oggi e domani, Rutigliano con 384 dosi e ad Altamura con altre 198 dosi. Proseguono intanto le vaccinazioni per over 80 e pazienti oncologici: oggi al PalaLaforgia sono stati vaccinati i primi 133 pazienti oncologici, su una platea di circa 300, afferenti all'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Paolo Bari. Si tratta di pazienti in corso di trattamento chemioterapico, immunoterapico e biologico. In altre due successive sedute, in programma il 15 e 19 aprile secondo una scansione legata alle terapie, saranno vaccinati i restanti pazienti seguendo una precisa casistica: dopo quelli in trattamento attuale, i pazienti in trattamento chemioterapico entro i sei mesi, poi quelli in trattamento ormonale e a seguire gli altri pazienti oncologici. Contestualmente ai pazienti oncologici, o subito dopo, verranno vaccinati anche i caregiver e successivamente i conviventi. In una fase ulteriore si passerà alla vaccinazione dei pazienti impossibilitati perché attualmente implicati nel Covid. Anche nell'Ospedale di Altamura, oltre agli over 80, si sta completando la vaccinazione dei pazienti oncologici in cura nell'unità operativa di Oncologia: 99 sono stati vaccinati nei primi due giorni, gli ultimi 42 lo saranno lunedì per un totale di 141. Dall'inizio della pandemia si registrano oltre 250 mila somministrazioni, tra prime e seconde dosi. Al Policlinico di Bari nella giornata dedicata al completamento delle vaccinazioni destinate a pazienti oncologici, oncoematologici, donne con tumori ginecologici, pazienti in radioterapia e in chemioterapia in cura presso le cliniche ospedaliere sono in programma 2.800 appuntamenti. I 42 ambulatori predisposti hanno aperto le porte alle 8.30 del mattino e continueranno a lavorare fino a esaurimento delle liste a tarda sera. In particolare dalle 18 sono previste le vaccinazioni dei caregiver i cui nominativi sono stati già preventivamente individuati e comunicati dai pazienti oncologici e trapiantati in fase di somministrazione del vaccino. Seconda giornata di vaccini no stop all'Istituto Tumori di Bari. La giornata di somministrazioni è cominciata alle 8 e andrà avanti fino a mezzanotte. Sono attesi 252 pazienti oncologici e onco-ematologici con i rispettivi caregiver. Si replica anche domani, domenica, con gli stessi numeri: 252 pazienti e rispettivi caregiver, con turni di vaccinazione dalle 8 alle 24. Ieri, venerdì, dalle 14 alle 24, sono stati vaccinati 102 pazienti e 140 caregiver. Da domenica 4 aprile, primo giorno di vaccini per i pazienti dell'oncologico di Bari, a ieri venerdì 9 aprile, sono stati vaccinati in tutto poco più di 360 malati di tumore. Oltre 300 le vaccinazioni all'Ospedale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA) da ieri a oggi dedicate ai pazienti oncologici e ai loro caregiver. Iniziativa, di particolare rilevanza non solo per il territorio ma in una visione più ampia di lotta al Covid, si rivela determinante per la tutela della salute di persone particolarmente fragili, che al Miulli trovano spazi e personale specificamente attrezzati e formati per fornire i vaccini in tranquillità e sicurezza. La somministrazione, realizzata in coordinamento con la Regione Puglia, è destinata a 150/200 persone al

giorno. Proseguono le somministrazioni all'Irccs De Bellis di Castellana Grotte ai pazienti oncologici, che in tutto sono circa 400 e per i loro caregiver: si lavora alle somministrazioni per tutto il weekend che verranno completate domani, salvo per i pazienti che devono seguire tempi differenti legati alle terapie. Sono 1420 le dosi di vaccino somministrate oggi nella ASL Bt. Sul territorio si può dire conclusa la vaccinazione degli over 80 mentre continua la vaccinazione dei pazienti oncologici. Nella mattinata di oggi sono state somministrate 42 dosi ai pazienti afferenti all'unità operativa di Oncologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta. Le altre dosi sono state somministrate per lo più a Barletta, Bisceglie e Andria. In corso anche la somministrazione delle seconde dosi degli over 80. Ad oggi sono stati vaccinati 109 pazienti oncologici afferenti alla unità operativa di Oncologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta che ha già programmato le prossime sedute vaccinali. La prossima settimana si procederà alla vaccinazione di oltre 700 pazienti afferenti alla unità operativa di Ematologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta mentre per giovedì e venerdì prossimi sono stati programmati 260 pazienti afferenti alla unità di Oncoematologia del Presidio territoriale di Trani. ASL LECCE È entrato in funzione questa mattina il Centro vaccinale nel Museo Sigismondo Castromediano, in Viale Gallipoli a Lecce. Tra oggi e domani nel Museo vengono vaccinati i cittadini over 80 residenti a San Cesario, Lequile e San Donato che non hanno ancora ricevuto la prima dose. Prosegue la vaccinazione dei soggetti fragili. Oltre 800 i Pazienti oncologici vaccinati finora nei diversi centri della ASL. Sono 33.548 gli ultra80enni a cui è stato somministrato il vaccino, tra questi 24.241 hanno già ricevuto la seconda dose. In corso di allestimento i centri vaccinali di popolazione che saranno attivi da lunedì 12 per la vaccinazione dei cittadini con meno di 80 anni, in base al calendario della campagna regionale "la Puglia ti vaccina". Ecco i centri vaccinali per ciascun Distretto: Campi Salentina, Struttura Operativa Territoriale della Protezione Civile, Via Eduardo De Filippo - zona artigianale; Casarano, Palazzetto dello Sport, Complesso Euroitalia S.P. Casarano-Collepasso; Gagliano del Capo, PTA di Gagliano del Capo ex Dialisi I piano, Via San Vincenzo, 5; Galatina, Centro Polivalente Comunale, Viale Don Bosco; Gallipoli, Palestra del Liceo Scienze Umane Q. Ennio, Via Torino; Lecce, Palazzetto dello Sport della Provincia di Lecce, Via Caduti di Nassirya Trav. Via Merine; Museo Sigismondo Castromediano, Viale Gallipoli Lecce. Caserma Zappalà - Aula F. Baracca, Via Massaglia (ingresso viale Grassi) Maglie, edificio Comunale Mercato delle Idee, Via Leonardo da Vinci angolo Via Trento, Muro Leccese; Martano, RSSA comunale, Via Rita Levi Montalcini; Nardò, Stabile Zona Industriale Via Che Guevara angolo viale Almerigo Grilz; Poggiardo, Centro Aggregazione Giovanili, Via Pio XX, 50 Spongano. Nella Asl di Brindisi proseguono le vaccinazioni per i pazienti oncologici: nell'istituto Marconi Flacco, un nuovo centro con otto postazioni attivato oggi, saranno somministrate in giornata circa 400 dosi a pazienti che afferiscono all'Unità operativa di Oncologia dell'ospedale Perrino e provengono da tutta la Puglia. Sabato scorso al PalaVinci erano già stati vaccinati oltre 300 pazienti oncologici in cura al Perrino. Le vaccinazioni per pazienti oncologici sono in programma anche nei centri di Fasano e Ori

a. Nella sessione di oggi somministrazioni in corso anche per i caregiver che vengono vaccinati secondo le nuove indicazioni: fino a sessant'anni di età con Pfizer o Moderna e al di sopra dei sessanta con AstraZeneca. Continuano anche le vaccinazioni per ultraottantenni, in programma nei centri di Ceglie Messapica, Cellino San Marco, Fasano, Francavilla Fontana, Latiano, San Vito dei Normanni e Torchiarolo. Nelle giornate di oggi e domani, tra i pazienti fragili, over 80 e caregiver, saranno circa 8 mila le persone che verranno vaccinate in provincia di Brindisi. Saranno invece 2.500, sempre tra sabato e domenica, gli over 80 e i fragili vaccinati a domicilio dai medici di famiglia in provincia di Brindisi. Per quel che riguarda la Asl Taranto, nella giornata di oggi sono continuate le somministrazioni dei pazienti e caregiver così come previsto dal piano. Presso il PalaRicciardi di Taranto, sono stati vaccinati 300 disabili e i loro caregiver. Al presidio Moscati, vaccinati 168 pazienti oncologici e i loro caregiver e altrettanti sono previsti per domani. Sempre oggi al Moscati, sono stati vaccinati finora anche 60 pazienti di ematologia (le vaccinazioni sono ancora in corso), 8 in radioterapia e 130 caregiver di pazienti in carico negli stessi reparti. Al presidio di Castellaneta, sono stati vaccinati 54 pazienti oncologici. Domani a Martina Franca saranno vaccinati circa 200 caregiver di pazienti in dialisi e trapiantati e malati oncologici, mentre nell'area occidentale della provincia nelle giornate

di oggi e domani saranno somministrati in totale 850 dosi di vaccino. Il centro di Grottaglie ha già vaccinato 10 pazienti emodializzati e martedì completa con la vaccinazione dei relativi 10 caregiver. Completate, infine, le vaccinazioni nella Casa Circondariale con le ultime somministrazioni: in soli sei giorni, sono stati vaccinati 380 detenuti, su una popolazione detentiva di circa 620 unità. Il risultato è superiore alla media nazionale delle vaccinazioni eseguite all'interno degli istituti penitenziari italiani, grazie alla campagna di sensibilizzazione svolta nella struttura, a cura della direzione della casa circondariale e del personale ASL. Presso gli ambulatori vaccinali della U.O.C. Igiene del presidio D'Avanzo del Policlinico Riuniti di Foggia hanno ricevuto oggi la prima dose di vaccino 40 pazienti oncologici in trattamento radioterapico. Il dato totale dei pazienti che hanno ricevuto la prima dose è di 100 oncologici più 41 oncoematologici. Nella sola giornata di oggi sono stati immunizzati anche 140 conviventi di disabili gravi. Nella settimana prossima saranno completate le vaccinazioni degli altri 460 pazienti oncologici con i relativi caregiver. Asl Foggia. Sono oltre 1.800 le dosi somministrate in provincia di Foggia in questa seconda giornata dedicata alle sedute vaccinali straordinarie. Su tutto il territorio provinciale sono in corso le vaccinazioni delle persone ultraottantenni che ancora non avevano ricevuto la prima dose, delle persone con disabilità grave e dei loro caregiver e familiari conviventi. Le operazioni dureranno sino alle 18,30 di questa sera e riprenderanno domani mattina nelle sedi stabilite dalla programmazione aziendale. Continua anche la vaccinazione dei pazienti oncologici. Tra ieri e oggi sono stati vaccinati 28 pazienti in cura presso l'ospedale di San Severo; 60 i pazienti oncoematologici vaccinati nella giornata odierna presso l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo che ha provveduto a vaccinare anche 18 persone dializzate dei centri di Vieste e Rodi Garganico. Nel dettaglio: ad oggi in provincia di Foggia sono state somministrate in tutto 124.476 dosi di cui 81.434 prime dosi e 43.042 seconde dosi. Hanno ricevuto la prima dose 30.590 persone ultraottantenni di cui 22.120 hanno fatto già la seconda somministrazione. Sale a 4.256 il dato delle persone di età compresa tra 70 e 79 anni che hanno ricevuto la prima dose. Sono 3.946 le persone estremamente vulnerabili che hanno ricevuto la prima dose.

Coronavirus Calabria: 593 nuovi casi, 120 a Reggio e provincia, ancora dati alti a Cosenza

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 658.059 soggetti per un totale di tamponi eseguiti pari a 702.593 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 51.681 (+593 rispetto a ieri), quelle negative 606.378. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 6.352 (133 in reparto AO di Cosenza; 22 in reparto al presidio di Rossano; 14 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 6.144 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.141 (9.736 guariti, 405 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.938 (61 in reparto all'AO di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 14 in terapia intensiva; 2.823 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.734 (4.626 guariti, 108 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 1.109 (43 in reparto; 1.066 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.531 (3.471 guariti, 60 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 436 (17 ricoverati, 419 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.139 (4.066 guariti, 73 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.660 (101 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 20 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.532 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.271 (16.014 guariti, 257 deceduti). Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 61 (61 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 323, Catanzaro 52, Crotone 58, Vibo Valentia 40, Reggio Calabria 120, Altra Regione o Stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

In Puglia fino al 10 Aprile somministrate 743.033 dosi di vaccino

[Redazione]

LikesFollowersSubscribersVaccini anticovid, aggiornamento 10 aprile 2021I vaccini somministrati sino ad oggi in Puglia sono 743.033, dato aggiornato alle ore 17.30. La priorità è mettere in sicurezza la fascia degli over80, dei malati oncologici in trattamento o che hanno terminato le cure negli ultimi sei mesi, dei pazienti con malattie rare e dei loro caregiver. In campo ci sono anche i medici di famiglia impegnati in tutta la regione a vaccinare ultraottantenni non deambulanti e pazienti con elevata fragilità. Fine settimana intenso di vaccinazioni per la ASL di Bari: sono state superate le 5mila somministrazioni giornaliere. Nel dettaglio sono 5.440 le vaccinazioni in corso oggi di cui 1958 a cura dei medici di Medicina generale che stanno operando sia a domicilio che nelle sedi ASL in sinergia con gli operatori dei distretti socio sanitari. Le dosi messe a disposizione del NOA sono destinate a soggetti fragili e over 80: questi ultimi sono in fase di conclusione nella ASL che da lunedì è pronta a partire con le somministrazioni negli hub di popolazione con le vaccinazioni per le fasce di età 79-70 anni. Oggi solo nel distretto unico di Bari, medici di medicina generale al lavoro per tutto il giorno per eseguire nell'ambulatorio di Japigia 432 vaccinazioni e 210 domiciliari e in via Fani 108 dosi in ambulatorio e altrettante 108 dosi domiciliari. Si continuerà domani sempre a Bari con 558 dosi in ambulatorio e 174 dosi domiciliari. Attivi senza sosta anche i medici del distretto di Bitonto, dove sono state effettuate oltre 400 vaccinazioni, Locorotondo con 300 vaccinazioni tra oggi e domani, Rutigliano con 384 dosi e ad Altamura con altre 198 dosi. Proseguono intanto le vaccinazioni per over 80 e pazienti oncologici: oggi al PalaLaforgia sono stati vaccinati i primi 133 pazienti oncologici, su una platea di circa 300, afferenti all'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Paolo Bari. Si tratta di pazienti in corso di trattamento chemioterapico, immunoterapico e biologico. In altre due successive sedute, in programma il 15 e 19 aprile secondo una scansione legata alle terapie, saranno vaccinati i restanti pazienti seguendo una precisa casistica: dopo quelli in trattamento attuale, i pazienti in trattamento chemioterapico entro i sei mesi, poi quelli in trattamento ormonale e a seguire gli altri pazienti oncologici. Contestualmente ai pazienti oncologici, o subito dopo, verranno vaccinati anche i caregiver e successivamente i conviventi. In una fase ulteriore si passerà alla vaccinazione dei pazienti impossibilitati perché attualmente implicati nel Covid. Anche nell'Ospedale di Altamura, oltre agli over 80, si sta completando la vaccinazione dei pazienti oncologici in cura nell'unità operativa di Oncologia: 99 sono stati vaccinati nei primi due giorni, gli ultimi 42 lo saranno lunedì per un totale di 141. Dall'inizio della pandemia si registrano oltre 250mila somministrazioni, tra prime e seconde dosi. Al Policlinico di Bari nella giornata dedicata al completamento delle vaccinazioni destinate a pazienti oncologici, oncoematologici, donne con tumori ginecologici, pazienti in radioterapia e in chemioterapia in cura presso le cliniche ospedaliere sono in programma 2.800 appuntamenti. I 42 ambulatori predisposti hanno aperto le porte alle 8.30 del mattino e continueranno a lavorare fino a esaurimento delle liste a tarda sera. In particolare dalle 18 sono previste le vaccinazioni dei caregiver i cui nominativi sono stati già preventivamente individuati e comunicati dai pazienti oncologici e trapiantati in fase di somministrazione del vaccino. Seconda giornata di vaccini no stop all'Istituto Tumori di Bari. La giornata di somministrazioni è cominciata alle 8 e andrà avanti fino a mezzanotte. Sono attesi 252 pazienti oncologici e onco-ematologici con i rispettivi caregiver. Si replica anche domani, domenica, con gli stessi numeri: 252 pazienti e rispettivi caregiver, con turni di vaccinazione dalle 8 alle 24. Ieri, venerdì, dalle 14 alle 24, sono stati vaccinati 102 pazienti e 140 caregiver. Da domenica 4 aprile, primo giorno di vaccini per i pazienti dell'oncologico di Bari, a ieri venerdì 9 aprile, sono stati vaccinati in tutto poco più di 360 malati di tumore. Oltre 300 le vaccinazioni all'Ospedale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA) da ieri a oggi dedicate ai pazienti oncologici e ai loro caregiver. Iniziativa, di particolare rilevanza non solo per il territorio ma in una visione più ampia di lotta al Covid, si rivela determinante per la tutela della salute di persone particolarmente fragili, che al Miulli trovano spazi e personale specificamente attrezzati e formati per fornire i vaccini in tranquillità e sicurezza. La somministrazione, realizzata in coordinamento con la

Regione Puglia, è destinata a 150/200 persone al giorno. Proseguono le somministrazioni all'Irccs De Bellis di Castellana Grotte ai pazienti oncologici, che in tutto sono circa 400 e per i loro caregiver: si lavora alle somministrazioni per tutto il weekend che verranno completate domani, salvo per i pazienti che devono seguire tempi differenti legati alle terapie. Sono 1420 le dosi di vaccino somministrate oggi nella ASL Bt. Sul territorio si può dire conclusa la vaccinazione degli over 80 mentre continua la vaccinazione dei pazienti oncologici. Nella mattinata di oggi sono state somministrate 42 dosi ai pazienti afferenti all'unità operativa di Oncologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta. Le altre dosi sono state somministrate per lo più a Barletta, Bisceglie e Andria. In corso anche la somministrazione delle seconde dosi degli over 80. Ad oggi sono stati vaccinati 109 pazienti oncologici afferenti alla unità operativa di Oncologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta che ha già programmato le prossime sedute vaccinali. La prossima settimana si procederà alla vaccinazione di oltre 700 pazienti afferenti alla unità operativa di Ematologia dell'ospedale Dimiccoli di Barletta mentre per giovedì e venerdì prossimi sono stati programmati 260 pazienti afferenti alla unità di Oncoematologia del Presidio territoriale di Trani. ASL LECCE È entrato in funzione questa mattina il Centro vaccinale nel Museo Sigismondo Castromediano, in Viale Gallipoli a Lecce. Tra oggi e domani nel Museo vengono vaccinati i cittadini over 80 residenti a San Cesario, Lequile e San Donato che non hanno ancora ricevuto la prima dose. Prosegue la vaccinazione dei soggetti fragili. Oltre 800 i Pazienti oncologici vaccinati finora nei diversi centri della ASL. Sono 33.548 gli ultra80enni a cui è stato somministrato il vaccino, tra questi 24.241 hanno già ricevuto la seconda dose. In corso di allestimento i centri vaccinali di popolazione che saranno attivi da lunedì 12 per la vaccinazione dei cittadini con meno di 80 anni, in base al calendario della campagna regionale la Puglia ti vaccina. Ecco i centri vaccinali per ciascun Distretto: Campi Salentina, Struttura Operativa Territoriale della Protezione Civile, Via Eduardo De Filippo zona artigianale; Casarano, Palazzetto dello Sport, Complesso Euroitalia S.P. Casarano- Collepasso; Gagliano del Capo, PTA di Gagliano del Capo ex Dialisi I piano, Via San Vincenzo, 5; Galatina, Centro Polivalente Comunale, Viale Don Bosco; Gallipoli, Palestra del Liceo Scienze Umane Q. Ennio, Via Torino; Lecce, Palazzetto dello Sport della Provincia di Lecce, Via Caduti di Nassirya Trav. Via Merine; Museo Sigismondo Castromediano, Viale Gallipoli Lecce. Caserma Zappalà Aula F. Baracca, Via Massaglia (ingresso viale Grassi) Maglie, edificio Comunale Mercato delle Idee, Via Leonardo da Vinci angolo Via Trento, Muro Leccese; Martano, RSSA comunale, Via Rita Levi Montalcini; Nardò, Stabile Zona Industriale Via Che Guevara angolo viale Almerigo Grilz; Poggiardo, Centro Aggregazione Giovanili, Via Pio XX, 50 Spongano. Nella Asl di Brindisi proseguono le vaccinazioni per i pazienti oncologici: nell'istituto Marconi Flacco, un nuovo centro con otto postazioni attivato oggi, saranno somministrate in giornata circa 400 dosi a pazienti che afferiscono all'Unità operativa di Oncologia dell'ospedale Perrino e provengono da tutta la Puglia. Sabato scorso al PalaVinci erano già stati vaccinati oltre 300 pazienti oncologici in cura al Perrino. Le vaccinazioni per pazienti oncologici sono in programma anche nei centri di Fasano e Oria. Nella sessione di oggi somministrazioni in corso anche per i caregiver che vengono vaccinati secondo le nuove indicazioni: fino a sessant'anni di età con Pfizer o Moderna e al di sopra dei sessanta con AstraZeneca. Continuano anche le vaccinazioni per ultraottantenni, in programma nei centri di Ceglie Messapica, Cellino San Marco, Fasano, Francavilla Fontana, Latiano, San Vito dei Normanni e Torchiara. Nelle giornate di oggi e domani, tra pazienti fragili, over 80 e caregiver, saranno circa 8 mila le persone che verranno vaccinate in provincia di Brindisi. Saranno invece 2.500, sempre tra sabato e domenica, gli over 80 e i fragili vaccinati a domicilio dai medici di famiglia in provincia di Brindisi. Per quel che riguarda la Asl Taranto, nella giornata di oggi sono continuate le somministrazioni dei pazienti e caregiver così come previsto dal piano. Presso il PalaRicciardi di Taranto, sono stati vaccinati 300 disabili e i loro caregiver. Al presidio Moscati, vaccinati 168 pazienti oncologici e loro caregiver e altrettanti sono previsti per domani. Sempre oggi al Moscati, sono stati vaccinati finora anche 60 pazienti di ematologia (le vaccinazioni sono ancora in corso), 8 in radioterapia e 130 caregiver di pazienti in carico negli stessi reparti. Al presidio di Castellana, sono stati vaccinati 54 pazienti oncologici. Domani a Martina Franca saranno vaccinati circa 200 caregiver di pazienti in dialisi e trapiantati e malati oncologici, mentre nell'area occidentale della

provincia nelle giornate di oggi e domani saranno somministrati in totale 850 dosi di vaccino. Il centro di Grottaglie ha già vaccinato 10 pazienti emodializzati e martedì completa con la vaccinazione dei relativi 10 caregiver. Compilate, infine, le vaccinazioni nella Casa Circondariale con le ultime somministrazioni: in soli sei giorni, sono stati vaccinati 380 detenuti, su una popolazione detentiva di circa 620 unità. Il risultato è superiore alla media nazionale delle vaccinazioni eseguite all'interno degli istituti penitenziari italiani, grazie alla campagna di sensibilizzazione svolta nella struttura, a cura della direzione della casa circondariale e del personale ASL. Presso gli ambulatori vaccinali della U.O.C. Igiene del presidio Avanzo del Policlinico Riuniti di Foggia hanno ricevuto oggi la prima dose di vaccino 40 pazienti oncologici in trattamento radioterapico. Il dato totale dei pazienti che hanno ricevuto la prima dose è di 100 oncologici più 41 oncoematologici. Nella sola giornata di oggi sono stati immunizzati anche 140 conviventi di disabili gravi. Nella settimana prossima saranno compilate le vaccinazioni degli altri 460 pazienti oncologici con i relativi caregiver. Asl Foggia. Sono oltre 1.800 le dosi somministrate in provincia di Foggia in questa seconda giornata dedicata alle sedute vaccinali straordinarie. Su tutto il territorio provinciale sono in corso le vaccinazioni delle persone ultraottantenni che ancora non avevano ricevuto la prima dose, delle persone con disabilità grave e dei loro caregiver e familiari conviventi. Le operazioni dureranno sino alle 18,30 di questa sera e riprenderanno domani mattina nelle sedi stabilite dalla programmazione aziendale. Continua anche la vaccinazione dei pazienti oncologici. Tra ieri e oggi sono stati vaccinati 28 pazienti in cura presso ospedale di San Severo; 60 i pazienti oncoematologici vaccinati nella giornata odierna presso IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo che ha provveduto a vaccinare anche 18 persone dializzate dei centri di Vieste e Rodi Garganico. Nel dettaglio: ad oggi in provincia di Foggia sono state somministrate in tutto 124.476 dosi di cui 81.434 prime dosi e 43.042 seconde dosi. Hanno ricevuto la prima dose 30.590 persone ultraottantenni di cui 22.120 hanno fatto già la seconda somministrazione. Sale a 4.256 il dato delle persone di età compresa tra 70 e 79 anni che hanno ricevuto la prima dose. Sono 3.946 le persone estremamente vulnerabili che hanno ricevuto la prima dose.

Covid in Calabria, la curva non frena. In 24 ore 593 nuovi casi e in una settimana 59 morti

Covid in Calabria, la curva non frena. In 24 ore 593 nuovi casi e in una settimana 59 morti

[Redazione]

Non frena la curva dei contagi in Calabria dove, nelle ultime 24 ore, sono stati registrati 593 nuovi positivi e sei decessi. Si parla di quasi 200 casi in più rispetto a ieri quando i contagi sono stati 411 (QUI). Da inizio pandemia le persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 sono state 51.681, mentre i decessi per o con il coronavirus hanno raggiunto quota 903. In una settimana, ovvero dal 4 all'undici aprile i decessi sono stati 59. Al momento i casi attivi sono 12.556. È boom di casi a Cosenza con i suoi 323 nuovi positivi, seguono Reggio Calabria (+120), Catanzaro (+52), Crotone (+50) e Vibo Valentia (+40). Dati emersi dai 3.212 tamponi effettuati e processati nelle ultime 24 ore. Aumentano i casi di coronavirus curati a domicilio 12.045 (+146), così come i guariti: 38.222 (+440). Aumenta anche il numero dei ricoverati nei reparti ordinari, dove al momento si trovano 473 persone (+1), mentre in terapia intensiva ci sono 38 pazienti. E' Cosenza la provincia che registra più guarigioni, con le sue 286 persone uscite dall'incubo del Covid-19. Ma è sempre il territorio cosentino a registrare più decessi (+4), mentre Reggio piange due morti. Sempre nel reggino sono stati registrati 63 casi di persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 e che non necessitano di cure in ospedale. I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel Reggino, dove da febbraio si sono ammalati in 17.931, i nuovi positivi sono 120. Attualmente i casi attivi sono 1.660, di cui 101 ricoveri a Reggio Calabria, 20 a Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva (-1); 1.532 in isolamento domiciliare (+63). I casi chiusi sono 16.271, di cui 16.014 guariti (+56); 257 decessi (+2). Nel Cosentino che registra 323 nuovi positivi, il computo totale è: 16.493. Attualmente i casi attivi sono 6.352, di cui 133 ricoveri a Cosenza, 22 a Rossano, 14 ad Aciri, 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva (-3); 6.144 in isolamento domiciliare (+35). I casi chiusi sono 10.141, di cui 9.736 guariti (+284); 405 decessi (+4). Nel Catanzarese i casi confermati da inizio pandemia sono: 7.672, ma i casi delle ultime 24 ore sono 52. Attualmente i casi attivi sono 2.938, di cui 61 ricoveri a Catanzaro, 11 a Lamezia Terme, 29 al Mater Domini; 14 in terapia intensiva (+1); 2.823 in isolamento domiciliare (+51). I casi chiusi sono 4.734, di cui 4.626 guariti; 108 decessi. Nel Crotonese i nuovi casi sono 50, ma da inizio pandemia si sono ammalati in 4.640. Attualmente i casi attivi sono 1.109, di cui 43 ricoveri in reparti; 1.066 in isolamento domiciliare (+38). I casi chiusi sono 3.53, di cui 3.471 guariti (+20); 60 decessi. Nel Vibonese i nuovi casi sono 40, ma il totale dei casi registrati in provincia da inizio pandemia ha raggiunto quota: 4.575. Attualmente i casi attivi sono 436, di cui 17 ricoveri in reparto (+1); 419 in isolamento domiciliare (-41). I casi chiusi sono 4.139, di cui 4.066 guariti (+80); 73 deceduti). Per quanto riguarda i dati dei pazienti affetti da Covid-19 e provenienti da altra regione o stato, attualmente i casi attivi sono 61 e si trovano in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 309 e sono guariti. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. ITALIA. IN 24 ORE 15.746 NUOVI CASI, 331 DECESSI Sono 15.746 i nuovi casi di coronavirus in Italia e 331 i decessi registrati in 24 ore. Da inizio pandemia sono 3.769.814 le persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 mentre il totale dei decessi è 114.254. Le persone guarite 3.122.555 (+15.486), mentre gli attuali positivi sono in tutto 533.005. In isolamento domiciliare si trovano 502.169 persone. Calo della pressione nei reparti Covid. Al momento nei reparti ordinari si trovano 27.251 persone (-316) e in terapia intensiva ci sono 3.585 pazienti (-3). I tamponi effettuati e processati sono stati 253.100, mentre le dosi di vaccino somministrate sono oltre 12,8. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono più di 3,8 milioni.

i. I CASI REGIONE PER REGIONE È la Lombardia la regione che registra più casi con i suoi 2.302 nuovi positivi, seguono Campania (+1.854), Lazio (+1.675), Piemonte (+1.372), Puglia (+1.359). Di seguito la distribuzione dei casi regione per regione: Lombardia 766.913: +2302 casi; Veneto 395.207 +871 casi; Campania 357.040: + 1.854 casi; Emilia-Romagna 350.988: +1.170 casi; Piemonte 326.576: +1372 casi; Lazio 301.718: +1675 casi; Puglia

210.530:+1359 casi; Toscana 209.208 +1.222 casi; Sicilia 186.487: +1120 casi; Friuli-Venezia Giulia 101.409: +208 casi; Liguria 93.932:+ 335 casi; Marche 92482: +406casi; P.A. Bolzano 70.013: +74 casi; Abruzzo 68.002: +259 casi; Umbria 52.444: + 135 casi; Sardegna 49.109:+369 casi; P. A. Trento 42. 42.421: +93 casi; Basilicata 20.984: + 249 casi; Molise 12.615: +38 casi; ValleAosta 10.055: + 42 casi.(ultimo aggiornamento 18:28)bollettino covid19 regione calabria

Covid Fvg, oggi 208 contagi e 12 morti: bollettino 11 aprile

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_203.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_203.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }
(Adnkronos) Sono 208 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 11 aprile, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 12 morti, che portano il totale a 3.506 dall'inizio dell'epidemia di covid-19. Nella regione, gli attuali positivi sono 11.111./* custom css */.tdi_108_26b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_26b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_aa2.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_aa2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Il presidente della Provincia di Cosenza, Iacucci: "Gestione confusa, vaccinazioni non decollano"

[Redazione]

Tweetiacucci franco 600"La contrapposizione istituzionale non mi è mai appartenuta, ancora di più in una situazione così drammatica come il combattere una pandemia epocale. La cooperazione istituzionale è, per quanto mi riguarda, premessa indispensabile, ma senza confusione di ruoli e di responsabilità. La gestione della pandemia in Calabria, ad oltre un anno dall'evento, è tutt'ora confusa, aggiorni alterni e soprattutto senza alcuna certezza nella filiera di comando. Emancato, e continua a non esserci, un coordinamento tra commissario ad acta, presidente della Regione, Protezione civile, Asp, Aziende ospedaliere e l'articolato mondo del servizio sanitario: medici di famiglia, Usca, specializzandi, volontari, farmacie". Lo scrive in una nota Franco Iacucci, presidente della Provincia di Cosenza. "Troppe spesso - spiega Iacucci - ci ritrova di fronte a contraddizioni insopportabili. A distanza di oltre un anno la gestione del primo tassello dell'epidemia, che è rappresentato dal tracciamento dei contatti attraverso i tamponi, soprattutto nella provincia di Cosenza non ha avuto una tempistica efficace. Com'è tollerabile che si accumulino centinaia di tamponi da processare? Per circa un anno, poi, il solo centro per processare i tamponi è coinciso con l'ospedale dell'Annunziata. In tanti hanno utilizzato l'espressione 'la pandemia è come una guerra', ma una guerra non si affronta con un solo fucile". Stessa cosa, prosegue, "vale per la mancanza di postiletto, diventata drammatica in questi giorni: vedere file di ambulanze davanti agli ospedali spezza il cuore e provoca tanta rabbia. In Calabria sono passate mesi per stabilire chi dovesse fare il Piano di contrasto al Covid-19, poi redatto e rinviato, poi aggiornato, ma ancora non attivo. Siamo l'unica regione d'Italia a non avere il Piano. Così come poco è stato realmente fatto del documento di riordino della Rete ospedaliera in emergenza Covid-19". Il presidente della Regione, sottolinea Iacucci, "ha emesso una propria ordinanza per istituire un Centro Covid regionale con 100 posti letto, non si sa che fine abbia fatto. Questo modo di fare governo è l'esatto contrario di ciò di cui abbiamo bisogno. Servirebbe, e lo ribadisco da tempo, una unità di comando che concerti, decida ed attui le decisioni. Non mi stancherò mai di ringraziare tutto il mondo degli operatori sanitari per gli immensi sacrifici ai quali sono sottoposti ma, a distanza di un anno, continuiamo a ripetere che il personale medico-sanitario, già insufficiente prima della pandemia, travolto da turni e condizioni di lavoro insopportabili, continua ad essere carente. Non sono stati assunti neanche i medici e gli infermieri previsti per la Calabria con risorse predisposte dal governo nazionale". Infine, aggiunge, "la stessa campagna di vaccinazione stenta a decollare. I sindaci e l'amministrazione provinciale hanno da subito dichiarato la loro disponibilità a supportare l'insieme delle attività nella lotta alla pandemia. Spesso, però, sono stati ascoltati, ne è prova la manifestazione tenutasi giovedì scorso davanti alla Cittadella regionale da parte dei sindaci della nostra provincia. Il nostro Ente, pur non avendo competenze specifiche, ha sempre dato la propria disponibilità e contribuito in materia logistica, mettendo anche a disposizione le nostre strutture per la campagna di vaccinazione". Dunque, conclude Iacucci, "non si perda altro tempo: si continui a coinvolgere i sindaci nella campagna di vaccinazione, visto che già hanno dato un prezioso contributo per la somministrazione dei vaccini agli over 80, e si lavori in sinergia. Le decisioni improvvisate, come la conversione dell'ospedale da campo di Vaglio Lise in centro vaccinale, si pagano amaramente sulla pelle dei calabresi". Tweet

In Calabria ancora 7 vittime del Covid. Si registrano 477 nuovi positivi in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 655.464 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 699.381 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 51.088 (+477 rispetto a ieri), quelle negative 604.376. Sono 3.617 i nuovi tamponi analizzati. Si registrano 108 nuovi guariti, 7 decessi, per un totale di 897 vittime dall'inizio della pandemia. I ricoveri aumentano di 7 unità in area medica (totale 472), -1 in terapia intensiva (totale 38). Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 6.317 (133 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 22 in reparto al presidio di Rossano; 14 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 6.109 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.853 (9.452 guariti, 401 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.886 (60 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 30 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 13 in terapia intensiva; 2.772 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.734 (4.626 guariti, 108 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 1.071 (43 in reparto; 1028 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.511 (3.451 guariti, 60 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 476 (16 ricoverati, 460 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.059 (3.986 guariti, 73 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1598 (103 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 18 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 1.469 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.213 (15.958 guariti, 255 deceduti). - Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 61 (61 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 141, Catanzaro 133, Crotone 46, Vibo Valentia 37, Reggio Calabria 119. Altra Regione o stato estero 1. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Tweet

Coronavirus, in Calabria superati i 900 morti. Boom di nuovi positivi: +593 in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 658.059 soggetti per un totale di tamponi eseguiti pari a 702.593 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 51.681 (+593 rispetto a ieri), quelle negative 606.378. Sono 3.212 i nuovi tamponi analizzati. Si registrano 440 nuovi guariti, 6 decessi per un totale di 903 dall'inizio della pandemia. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 6.352 (133 in reparto AO di Cosenza; 22 in reparto al presidio di Rossano; 14 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 6.144 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.141 (9.736 guariti, 405 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.938 (61 in reparto all'AO di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 14 in terapia intensiva; 2.823 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.734 (4.626 guariti, 108 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 1.109 (43 in reparto; 1.066 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.531 (3.471 guariti, 60 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 436 (17 ricoverati, 419 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.139 (4.066 guariti, 73 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.660 (101 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 20 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.532 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.271 (16.014 guariti, 257 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 61 (61 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 323, Catanzaro 52, Crotone 58, Vibo Valentia 40, Reggio Calabria 120, Altra Regione o Stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Caserma Pepicelli, via al maxi Hub Asl. Volpe: gestir? 1000 persone al giorno

[Redazione]

Come preannunciato solo una settimana fa, la struttura di via Pepicelli, ex caserma allievi carabinieri di Benevento, è stata riconvertita e resa operativa in tempi record per vaccinare il maggior numero di persone possibile. Abbiamo messo in campo tutte le nostre professionalità, per realizzare il più grande centro vaccinale della provincia - ha dichiarato in una nota diffusa alla stampa, con soddisfazione, il Direttore Generale dell'Asl di Benevento, Gennaro Volpe -. Stiamo convocando in queste ore anche le persone di età compresa tra 60 e 69 anni che da lunedì pomeriggio potranno recarsi al maxi hub per ricevere il vaccino contro il COVID-19. Siamo decisi a continuare con questi ritmi perché un modo per superare la pandemia è rendere la popolazione immune al virus. Gli ambulatori, attivi presso la struttura, consentono di accogliere e vaccinare, in assoluta sicurezza, fino a 20 persone contemporaneamente. Un tour de force, dunque, per Azienda Sanitaria sannita, decisa a dare un colpo di accelerazione alla campagna vaccinale. Il maxi Hub - conclude il Direttore generale - a pieno regime gestirà 1000 persone al giorno e sarà attivo e operante, ininterrottamente, per 12 ore. Obiettivo importante che stiamo realizzando anche grazie alla preziosa collaborazione di Carabinieri, Polizia, volontari della CRI e della Protezione Civile, ai quali va il mio più sincero ringraziamento.

Comunicati stampa 10:04 | Opinioni | "il popolo sportivo dell'Unione Sportiva Acli è con il sindaco Mastella sulla riapertura" 09:45 | Politica Istituzioni | Tesete, protesta dei commercianti: ringraziamento ai tanti sindaci partecipanti 20:36 | Politica Istituzioni | Montesarchio - Riunione istituzionale sul randagismo 19:18 | Politica Istituzioni | Reale (FI): ponte Serretelle, niente che si muova 18:44 | Politica Istituzioni | Amministrative, Feleppa (ADC): il centrodestra deve uscire dal pantano 18:28 | Politica Istituzioni | A Telesse protesta dei commercianti. Il sostegno dell'amministrazione 18:13 | Politica Istituzioni | Med Impresa e ACAI, responsabile provinciale è Giuseppe Schipani 15:57 | Politica Istituzioni | Benevento, ordinanza del sindaco: villa e giardini, chiusura alle 2015:23 | Economia Lavoro | Lavoratori agricoli e florovivaisti in crisi: delegazione sindacale ricevuta in Prefettura 14:58 | Politica Istituzioni | Vaccini in meno alla Campania, Lonardo: interrogherò il Ministro Speranza

Benevento| Attivato il maxi hub nella Caserma Pepicelli. Volpe: "A pienino regime 1000 vaccini al giorno"

[Redazione Labtv]

Benevento| Attivato il maxi hub nella Caserma Pepicelli. Volpe: A pienino regime 1000 vaccini al giorno 11 Aprile 2021 | by redazione Labtv Attualità 0Come preannunciato solo una settimana fa, la struttura di via Pepicelli, ex caserma allievi carabinieri di Benevento, è stata riconvertita e resa operativa in tempi record per vaccinare il maggior numero di persone possibile. Abbiamo messo in campo tutte le nostre professionalità, per realizzare il più grande centro vaccinale della provincia dichiara, con soddisfazione, il Direttore Generale dell'Asl di Bn, Gennaro Volpe. Stiamo convocando in queste ore anche le persone di età compresa tra 60 e 69 anni che da lunedì pomeriggio potranno recarsi al maxi hub per ricevere il vaccino contro il COVID-19. Siamo decisi a continuare con questi ritmi dice Volpe perché un modo per superare la pandemia è rendere la popolazione immune dal virus. Un tour de force, dunque, per l'Azienda Sanitaria sannita, decisa a dare un colpo di accelerazione alla campagna vaccinale. Il maxi Hub tuona il DG a pieno regime, gestirà 1000 persone al giorno e sarà attivo e operante, ininterrottamente, per 12 ore. Obiettivo importante chiosa Volpe che stiamo realizzando anche grazie alla preziosa collaborazione di Carabinieri, Polizia, volontari della CRI e della Protezione Civile, ai quali va il mio più sincero ringraziamento. Visualizzazioni: 26 Condividi 5 Tweet Pin Condividi

Coronavirus. 593 nuovi casi positivi in Calabria, 120 a Reggio e provincia

Coronavirus. 593 nuovi casi positivi in Calabria, 120 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 658.059 soggetti per un totale di tamponi eseguiti pari a 702.593 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 51.681 (+593 rispetto a ieri), quelle negative 606.378. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 6.352 (133 in reparto AO di Cosenza; 22 in reparto al presidio di Rossano; 14 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 6.144 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.141 (9.736 guariti, 405 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.938 (61 in reparto all'AO di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 14 in terapia intensiva; 2.823 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.734 (4.626 guariti, 108 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 1.109 (43 in reparto; 1.066 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.531 (3.471 guariti, 60 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 436 (17 ricoverati, 419 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.139 (4.066 guariti, 73 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.660 (101 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 20 in reparto al P.O. di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.532 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.271 (16.014 guariti, 257 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 61 (61 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 323, Catanzaro 52, Crotone 58, Vibo Valentia 40, Reggio Calabria 120. Altra Regione o Stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 11-04-2021 16:42 Condividi NOTIZIE CORRELATE 11-04-2021 - ATTUALITA' Gom di Reggio Calabria, la storia di papà Fulvio: 'Eccellenza a portata di mano' Riceviamo e pubblichiamo 11-04-2021 - ATTUALITA' Covid, attivati i centri vaccinali di Catanzaro, Cirò e Mesoraca L'hub del capoluogo avvierà le somministrazioni a partire da martedì 13 aprile. Gli altri due presidi dal 12 11-04-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. Al Gom di Reggio Calabria 5 nuovi casi positivi, 4 ricoveri e 5 dimissioni Il bollettino 10-04-2021 - ATTUALITA' Cgil: "Asp di Reggio Calabria miope, mantenere in servizio il dott. Amodeo all'Ospedale di Polistena" "Decisione che provoca sgomento, oltre che irritazione, rabbia e costernazione" 10-04-2021 - ATTUALITA' L'Aspromonte protagonista de "Il Provinciale" su Rai 2 Sabato 10 Aprile alle 17.10